

MATRICE PRIMORDIALE UNIVERSALE - SPIRITO
MATRICE DI BASE-DIRITTO DI ESISTERE
IO- IO SONO- SE.

OMEOSINERGIA®
IL SALE DELLA VITA



GIOVANNA PANTALEO

- Ideatrice della Metodica Omeosinergetica
- Ideatrice della Filosofia Omeosinergetica.
- Trainer Omeosinergetico.
- Naturopata



Questa lezione è un viaggio profondo, alla scoperta dell'origine stessa della nostra esistenza.

Un viaggio che ci porta a contattare la **Matrice Primordiale Universale**, ciò che in molte tradizioni viene chiamato **Spirito**, o **Origine**.

Questa matrice non è solo una fonte teorica o mistica: è una realtà vibrante, presente in ogni particella dell'universo.

È il campo di coscienza originario, la vibrazione madre da cui tutto nasce.

Nel nostro percorso esploreremo anche la **Matrice di Base**, ovvero quel primo fondamento che ci dà accesso al più grande dei diritti: **il Diritto di Esistere**.

Esistere non come semplice atto biologico, ma come **affermazione del Sé**.

Dire "**Io sono**" significa conoscere la propria origine, la propria unicità, la propria appartenenza a questa danza universale.

E infine, il **SÉ**: non come concetto astratto, ma come presenza viva.

Il Sé è ciò che resta quando ogni identificazione con il ruolo, con il corpo o con la psiche si dissolve.

È il punto d'incontro tra la nostra identità individuale e la coscienza cosmica.

In sintesi, questa lezione è un ritorno a casa.

È un invito a conoscere la nostra **origine energetica**, il nostro **diritto sacro all'esistenza** e a riappropriarci con consapevolezza dell'**Io Sono**, nella sua forma più pura e autentica.

LA MATRICE PRIMORDIALE CHI E'?

Prima di tutto è importante sapere il significato di matrice.

Significa «**madre-utero**»-femminile.

ENERGIA è una parola femminile, ed è la madre di tutto ciò che è visibile ai nostri occhi. **CREA IL MOVIMENTO IN TUTTO IL FIRMAMENTO.**

Lo SPIRITO è una parola maschile , configurabile come entità superiore o trascendente(divinità)o come principio immanente all'uomo.

Da questo punto di vista la Matrice e lo Spirito sono due verità entrambe ENERGETICHE, ma una rappresenta il femminile, l'altra il maschile.

Per comprendere davvero il senso della **Matrice Primordiale**, dobbiamo partire dal significato stesso della parola *matrice*.

La matrice è ciò che contiene, accoglie, dà forma.

È **madre**, è **utero**, è **principio femminile**.

Nel linguaggio simbolico, la **matrice** rappresenta la **madre originaria**, la sorgente da cui ogni cosa prende vita.

È il grembo invisibile che ha generato l'universo, l'energia sottile che vibra in ogni atomo, in ogni galassia, in ogni essere vivente.

E guarda caso, anche la parola **energia** è femminile. Ed è proprio l'energia che **muove**, **anima**, **crea**.

L'energia è la madre del visibile, la forza che organizza il caos in forma, che imprime il ritmo al firmamento intero.

Ma non possiamo parlare di **Matrice** senza parlare anche di **Spirito**.

Lo **Spirito**, al contrario, è parola maschile.

Nella nostra cultura, rappresenta ciò che
è **trascendente, sottile, superiore**.

È il principio attivo, l'impulso che feconda la matrice.

Lo spirito non è separato dalla matrice: è complementare.

Se la matrice è il contenitore, lo spirito è il seme. Se la matrice è il
mare, lo spirito è il vento.

Insieme, queste due forze – **Matrice ed Energia, Spirito e Movimento** –
danno vita a una **unità creatrice**.

In sintesi, la Matrice Primordiale non è un concetto astratto.

È la madre invisibile che contiene ogni possibilità.

È il grembo dell'universo.

E lo Spirito?

È il principio che l'attiva, che la rende viva, cosciente, evolutiva.

Insieme, formano la danza sacra dell'esistenza: **il Femminile e il Maschile in unione creatrice**.

Ora che abbiamo compreso il significato profondo della **Matrice e dello Spirito**, possiamo andare oltre e osservare ciò che nasce dall'unione di queste due forze primordiali.

L'Unione che dà Vita all'Anima

Quando il principio femminile della **Matrice**, sorgente creatrice, e il principio maschile dello **Spirito**, energia attivante e ordinatrice, si incontrano in una danza armonica e sacra, accade qualcosa di straordinario: nasce l'**Anima**.

L'**Anima** è la **figlia** di questa unione.

È il frutto dell'Amore Primordiale e universale, un amore puro, incontaminato.

L'anima è femmina, non perché sia biologicamente tale, ma perché **accoglie, media, trasforma**.

È il ponte tra cielo e terra, tra l'essenza divina e la materia incarnata .

L'anima non è solo un concetto ENERGETICO astratto: è quel **filo invisibile** che collega ogni individuo alla sua origine energetica.

Riceve l'impulso dallo Spirito, la vibrazione dalla Matrice, e li rende **vivibili, comprensibili, esperibili** nel mondo materiale.

In altre parole, è grazie all'anima che l'essere umano può esistere **nella carne**, ma non perdere il contatto con la sua origine energetica.

È l'anima a **trasformare l'energia pura** in emozione, in pensiero, in consapevolezza.

Ed è qui che torna un'antica verità che attraversa le tradizioni religiose: **“Come in cielo così in terra”**.

O, se vogliamo dirlo con parole più moderne: **ciò che accade nel microcosmo si riflette nel macrocosmo**, e viceversa.

In sintesi, la Matrice e lo Spirito sono i genitori cosmici, e l'Anima è il ponte tra l'invisibile e il visibile.

È grazie a lei che possiamo essere esseri energetici che vivono un'esperienza umana, incarnando il divino nella quotidianità.

Il detto “**Come in Cielo così in Terra**” non è solo un richiamo religioso, ma una chiave interpretativa del legame profondo tra il visibile e l’invisibile, tra il microcosmo dell’essere umano e il macrocosmo dell’universo.

Se osserviamo ciò che accade sulla Terra — l’unione tra un principio femminile e uno maschile che dà origine a una nuova vita — possiamo comprendere che la stessa dinamica energetica ha avuto luogo nel cielo, in una dimensione immateriale.

Prima ancora dell’esplosione conosciuta come **Big Bang**, c’è stato un momento originario, un atto di concepimento ancestrale tra la **Matrice Primordiale** (energia femminile creatrice) e il **Vasto Nulla** (campo di potenzialità), da cui ha preso forma lo **Spirito** — principio maschile, luce e coscienza.

Questo atto di unione è stato il primo movimento creativo, l’inizio di tutto ciò che esiste. E ciò che **si è compiuto “in cielo”**, nell’universo sottile, si riflette ogni giorno “in terra” nei processi naturali e umani.

La **Matrice Primordiale**, lo **Spirito** e l'**Anima** formano insieme una triade fondamentale, una **Trinità energetica** che esiste al di là del tempo e dello spazio.

Questa non è una semplice successione di entità, ma un'**unità dinamica**, in cui ogni elemento ha un ruolo essenziale nella manifestazione della Vita.

La **Matrice**, identificata con l'Amore Primordiale, è l'energia creativa originaria, la fonte.

Lo **Spirito**, invece, è l'Amore Universale: una forza sottile, ordinatrice, che porta ordine e direzione.

Quando queste due forze si uniscono, nasce l'**Anima**.

L'Anima è l'anello di congiunzione tra il Cielo e la Terra.

È grazie a lei che Matrice e Spirito possono esprimersi nella materia, diventando esperienza incarnata.

L'anima è dunque **amore incondizionato**, capace di accogliere, di trasformare e di far vivere, anche nel corpo, la vibrazione dell'eterno.

Alla base di tutto, esiste una **matrice di base** che riconosce due grandi principi: il **Diritto di Esistere** e il **Libero Arbitrio**.

Questi sono i pilastri dell'esperienza umana, e si manifestano nel **corpo**, dove l'amore si fa **condizionato** — perché soggetto alla dualità, ai limiti, alle decisioni.

Nell'universo, **tutto è energia**, e l'energia è **movimento**.

Nulla è statico. Tutto vibra, pulsa, evolve.

Ogni componente dell'esistenza ha un **ruolo specifico** in questa danza cosmica:

La **Matrice Primordiale** è la **Grande Madre**, la forza creatrice che dà origine al creato.

È la fonte generativa dell'energia, è ciò che contiene tutto in potenza.

Lo **Spirito**, il **Grande Padre**, rappresenta il principio maschile.

È il **respiro** che anima, ordina, dà direzione.

È il soffio che infonde vita nella materia.

L'**Anima** è la **figlia**, nata dall'unione di questi due principi. È il **ponte**, la **congiunzione** tra il cielo e la terra.

Ed è anche il contenitore delle **emozioni**, che danno colore e profondità all'esperienza umana.

La **Matrice di Base** è ciò che sostiene il nostro diritto più sacro: **Esistere**.

Qui risiedono il **libero arbitrio** e la **libertà**, fondamenti su cui si basa la possibilità di scegliere, di essere, di divenire.

Infine, il **corpo**. Il nostro corpo fisico è il **custode** di tutto questo.

È il tempio, il veicolo attraverso il quale l'anima può fare esperienza della materia.

Quando parliamo di **Matrice Primordiale** e **Matrice di Base**, ci riferiamo a due aspetti fondamentali dell'energia, due espressioni complementari della forza creativa universale.

La **Matrice Primordiale**, che possiamo anche chiamare **Energia Primordiale e Universale**, è la **grande Madre Creatrice**.

È neutra, pura, incontaminata, non ha forma, ma è **movimento continuo**, eterno, silenzioso e perfetto.

È ciò che osserviamo nel **firmamento**, nei cicli cosmici, nell'ordine che regge l'universo intero.

La **Matrice di Base**, invece, è quella forza che ci **accompagna fin dalla nascita**.

È ciò che sostiene il nostro **Diritto di Esistere**.

La sua manifestazione è la libertà- il libero arbitrio- il movimento di espansione e contrazione, l'autonomia , infatti, ogni movimento del nostro corpo è un'affermazione di questo diritto.

All'interno di questa matrice risiede anche un altro dono potentissimo: il **Libero Arbitrio**.

Questo è il **diritto sacro di decidere** , di autodeterminarsi, di vivere secondo la propria volontà.

È ciò che rende ogni essere umano **libero**, responsabile e unico nel suo percorso.

Ognuno di noi possiede, in sé, **il potere di decidere** .

Di determinare **gli scopi** del proprio pensiero, delle proprie azioni, della propria esistenza.

Questa facoltà prende forma attraverso **la volontà**: una forza interiore che nasce dentro la persona stessa, non da influenze esterne.

Ma spesso accade che questo potere venga **bloccato**.

Non per mancanza di capacità, ma per via degli **schemi mentali**.

Questi schemi sono **modelli di pensiero ripetitivi**, ereditati da condizionamenti culturali, familiari, sociali.

Sono come barriere invisibili che **interrompono il flusso naturale della Matrice di Base**, bloccando il nostro Diritto di Esistere pienamente.

Quando ciò accade, il **Libero Arbitrio si spegne**.

Le decisioni non partono più da noi, ma da ciò che ci è stato insegnato a credere. «**Se è stata decisa una cosa non deve essere cambiata, si deve procedere a costo di stare male**»

Ed è proprio qui che inizia il lavoro di consapevolezza: **conoscere gli schemi**, osservarli e non **liberarsene**, ma essere solo consapevoli che si utilizza solo una parte ,per ritrovare il diritto più sacro che possediamo: **quello di essere noi stessi**.

MATRICE DI BASE E CONDIZIONAMENTI.

Sin dai primi istanti della nostra vita, iniziamo a essere esposti ai **condizionamenti** dell'ambiente che ci circonda.

Questi condizionamenti iniziano a esercitare un'influenza profonda sul nostro modo di **vivere, pensare, agire**.

La **Matrice di Base**, che rappresenta il nostro **Diritto di Esistere** e la libertà di essere ciò che siamo, comincia lentamente a modellarsi sotto l'effetto delle regole, della legge, dei valori e delle aspettative esterne.

Il primo grande campo in cui questo accade è la **famiglia**.

È lì che assorbiamo, spesso inconsapevolmente, norme morali, comportamenti, credenze, visioni del mondo.

Ci vengono trasmessi **valori** che ci guidano, ma anche **limiti** che, se non conosciuti, rischiano di cristallizzarsi in schemi mentali fissi e ripetitivi.

In questo modo, ciò che all'inizio era un **campo libero e vibrante** la nostra Matrice di Base rischia di diventare un terreno condizionato, dove le decisioni personali si intrecciano con ciò che ci è stato insegnato, e non sempre con ciò che sentiamo autenticamente nostro.

La **famiglia** è il primo universo simbolico in cui veniamo accolti, ed è qui che iniziamo a costruire la nostra identità.

Il suo ruolo è fondamentale: è la prima voce che ci definisce, che ci insegna a vedere il mondo e a relazionarci con esso.

I **valori**, le **credenze**, i **modelli di comportamento** che assorbiamo nella famiglia d'origine formano le fondamenta della nostra personalità.

In un certo senso, i figli tendono ad esprimere le idee e le visioni dei genitori, anche se in modo inconsapevole.

Tuttavia, nel momento in cui diventano adulti, molti iniziano a sentire il bisogno di **affermare la propria individualità**.

Questo porta spesso a una separazione, a un atto di rottura o di distacco simbolico, che non di rado coincide con una sorta di **rinnegamento** di ciò che si è appreso nella fase infantile.

Ma questa separazione, anziché liberarci, rischia di allontanarci da noi stessi. In quel rinnegare il passato, vi è il rischio di **rinnegare una parte autentica di sé**, lasciando irrisolto il nodo tra ciò che abbiamo assorbito, ciò che vogliamo essere e ciò che siamo davvero.

LA SEPARAZIONE DA SE' STESSI

La **separazione da sé stessi** è una delle condizioni più silenziose ma più pervasive della nostra esistenza.

Non avviene con clamore, non è un atto consapevole, e proprio per questo è così potente: ci allontaniamo dal nostro **IO-SONO** senza rendercene conto.

Secondo la **Filosofia Omeosinergetica**, questa disconnessione genera una **incoerenza profonda**, dove l'essere umano smette di vivere con autenticità e si rifugia inconsapevolmente in **schemi mentali** rigidi e ripetitivi.

La sua vita diventa una sequenza di **abitudini**, meccanismi automatici che impediscono la crescita e l'evoluzione personale.

In questo stato, l'individuo non solo si separa da ciò che è, ma anche da ciò che sente.

Si allontana da tutto ciò che percepisce come "sbagliato", costruendo barriere emotive e mentali.

E così, nella confusione tra **sicurezza e paura**, si lascia guidare da condizionamenti esterni, **cedendo il proprio potere decisionale** agli altri.

La **paura** diventa il pretesto dell'**insicurezza** e questa insicurezza, vista come parte naturale dell'essere umano, finisce per spegnere la voce interiore.

L'essere umano pensa di non sapere, di non valere abbastanza, e in questa convinzione dimentica la sua vera natura.

Da sempre, **la paura** è stata considerata una colpevole.

L'ostacolo, il nemico, la responsabile delle nostre incertezze e delle nostre rinunce.

Ma se ci concedessimo un attimo di vera **riflessione**, potremmo iniziare a vedere le cose in modo diverso.

Osservando il nostro modo di pensare, agire, sentire e percepire il mondo, ci accorgiamo che raramente si tratta di azioni libere, spontanee, autentiche.

Spesso sono **pensieri condizionati, azioni apprese, reazioni programmate**.

In altre parole: **non siamo liberi**, anche se ci illudiamo di esserlo.

Ciò che ci muove, ciò che ci trattiene, è spesso **precostituito**: frutto di **regole, preconcetti, dogmi** educativi e culturali che, silenziosamente, hanno preso il controllo.

E allora, la vera domanda non è più “perché ho paura?”, ma “**da dove arriva tutto questo condizionamento?**”.

La paura il problema. Il vero nodo da sciogliere è il **meccanismo che la genera**, che ci impedisce di essere davvero noi stessi.

Per compiacere un mondo esterno fatto di norme, aspettative e condizionamenti, l'essere umano ha imparato, fin da piccolo, a mettere da parte il proprio essere per concentrarsi unicamente sul fare.

La paura di trasgredire, di deludere o di mostrarsi autenticamente è diventata una consuetudine.

Così, giorno dopo giorno, si è instaurato un protocollo comportamentale rigido e ripetitivo, con la convinzione che il problema è la paura che, paradossalmente, ci viene insegnato a reprimere.

Eppure, in origine, l'uomo nasce libero.

Questa libertà non è un privilegio concesso, ma un diritto innato: è la matrice di base che lo garantisce, è il respiro stesso, è il diritto di esistere.

Ma c'è un prezzo per custodire questa libertà: **assumersi la responsabilità delle proprie decisioni, dei propri pensieri e delle proprie azioni.**

Solo così l'essere umano può riconnettersi al proprio Io-Sono, liberandosi dalle catene invisibili del condizionamento.

La matrice di base e il diritto di esistere

Parlare della **matrice di base** significa riconoscere il fondamento stesso del nostro essere: il **diritto di esistere**.

Non si tratta di un concetto astratto, ma di un principio vitale, una forza che ci abita fin dalla nascita.

Questo diritto porta con sé un dono prezioso: la libertà.

La libertà di scegliere, di decidere, di esprimersi, di essere ciò che si è e di fare ciò che si sente autentico per sé.

Questa libertà non si manifesta solo attraverso le azioni, ma anche e soprattutto attraverso l'identità profonda di ciascuno.

Cosa siamo e **come siamo** diventano così espressioni dirette della nostra matrice di base, testimonianze vive della nostra ricchezza interiore.

Attraverso questo "**essere**" e "**manifestarsi**", la matrice si realizza nella materia e si rende visibile.

E poiché ogni libertà comporta responsabilità, **il diritto di esistere è indissolubilmente legato al libero arbitrio**: ovvero la facoltà di ogni essere umano di decidere , assumendosi pienamente le conseguenze delle proprie decisioni.

In fondo, essere vivi significa proprio questo: **esistere con consapevolezza, decidere con autenticità.**

La libertà individuale cessa nel momento in cui il diritto di esistere viene a mancare.

L'individuo inizia a pensare solo quando è insoddisfatto dello stato delle cose o degli eventi che attira, a questo punto inizia ad impegnarsi per cercare delle alternative.

Quello che cerca è sempre in funzione del suo modo di vedere le cose, perciò cercherà sempre qualcosa che sia giusta ,positiva e possibilmente facile da gestire.

Senza eccezione, ogni cittadino si nega quasi sempre la libertà di pensiero e di espressione dato che, giustamente, si temono quelle che possono essere le conseguenze. P

Il **Diritto di Esistere** è molto più di un semplice principio: è la radice profonda del nostro essere. In esso si trovano contenuti fondamentali come **l'Io, l'Io Sono** e **il Sé**. Questi tre aspetti rappresentano la nostra identità più autentica, la nostra coscienza, la consapevolezza della nostra esistenza.

Siamo la manifestazione viva di un'unità profonda e armonica: **“l'Uno è Trino”**. In noi convivono tre dimensioni essenziali dell'essere, e attraverso questa Trinità possiamo riconoscerci come parte del Tutto.

Non siamo frammenti isolati, ma **espressioni perfette dell'Universo**, che attraverso di noi si manifesta e si realizza. Siamo **quel “Tutto è perfetto”** che trova voce, forma e presenza nel mondo materiale.

VI E' UN IDENTITA' IN OGNI INDIVIDUO CHE PERENNEMENTE SI ESPRIME . P.

Ciascuno di noi nasce già portando con sé un'identità unica, che definisce in modo profondo **chi siamo e ciò che siamo destinati a essere.**

Questa identità non si costruisce solo attraverso l'esperienza: essa è impressa in noi fin dall'inizio, ancor prima della nascita.

Durante i nove mesi di gestazione, la madre trasmette al feto una parte fondamentale di sé: **il DNA mitocondriale**, una vera e propria impronta energetica e biologica che costituisce la base dell'identità individuale.

E nel momento culminante della nascita, durante la fase dell'espulsione, avviene un ulteriore passaggio cruciale: **il trasferimento del microbiota intestinale**, che rappresenta una prima fondamentale connessione tra l'ambiente interno e il mondo esterno. Tutto questo concorre a formare l'identità profonda dell'essere umano, fatta di tre pilastri fondamentali: **l'io, l'io Sono e il Sé**. Questi elementi non sono concetti astratti, ma rappresentano la struttura dell'essere, il suo modo di manifestarsi e di interagire con la vita.

Chi è l'IO?

L'io rappresenta **il nucleo** delle nostre esigenze più autentiche, quelle verità profonde che ognuno di noi custodisce dentro di sé, spesso nascoste persino alla propria coscienza.

È l'essenza più intima e autentica dell'individuo, **quella verità** interiore che ci parla di ciò che davvero desideriamo, di ciò che ci fa sentire vivi, completi, reali.

Tuttavia, proprio perché così autentico, l'io può generare conflitto.

Quando le sue esigenze emergono nel presente, spesso entrano in collisione con i condizionamenti, le aspettative, le regole sociali e familiari.

Ed è proprio in questo contrasto che si crea l'incoerenza, sofferenza.

Secondo la Filosofia Omeosinergetica, l'io è associato al **carattere**, ed è qui che risiedono **tre diritti fondamentali** che l'essere umano, troppo spesso, tende a negare a sé stesso:

Il diritto di avere bisogno,

Il diritto di imporsi,

Il diritto di amare.

Questi non sono semplici desideri, ma aspetti fondamentali della natura umana.

Tutti abbiamo bisogno dell'altro, tutti abbiamo bisogno di esprimerci liberamente, e tutti abbiamo bisogno di amare, perché l'amore è la forza più potente che ci connette alla vita.

Vivere questi diritti non è debolezza, ma è **riconoscere e onorare la nostra umanità.**

Chi è l'IO SONO?

L'IO SONO rappresenta la dimensione più profonda dell'essere. È il punto in cui non siamo più solo un insieme di bisogni o impulsi (come accade nell'io), ma diventiamo pienamente **consapevoli della nostra esistenza** e della nostra verità interiore.

L'IO SONO è la pura espressione dell'Essere, in cui coesistono in perfetto equilibrio **due poli opposti e complementari**, che potremmo chiamare **A e B**.

Questi due comportamenti, opposti ma entrambi necessari, spesso vengono etichettati come "**positivo**" e "**negativo**", ma qui nasce l'errore.

Il problema non è che uno sia positivo e l'altro negativo: il vero limite è la legge, cioè **quando iniziamo a definire uno giusto e l'altro sbagliato**.

In quel momento, smettiamo di accogliere la totalità del nostro essere e iniziamo a separarci da una parte di noi stessi.

Questa separazione, seppur inconsapevole, è ciò che nel tempo può **bloccare il fluire dell'energia vitale**, portando a disagi interiori che si manifestano anche a livello fisico e psichico, fino a generare malattia.

L'IO SONO è in realtà **perfetto nella sua dualità**, perché incarna un principio universale: quello dell'unità degli opposti.

È l'armonia che nasce dalla coesistenza del negativo e del positivo, del buio e della luce, del femminile e del maschile.

E quando lo integriamo in tutta la sua totalità, smettiamo di lottare con noi stessi, e torniamo ad **essere interi**.

Chi è il SE'?

Il **SE'** è l'espressione dinamica del nostro essere, quel continuo **movimento di espansione e contrazione** che ci porta verso l'esterno, nel mondo della materia.

È grazie al **SE'** che ciò che siamo interiormente può manifestarsi concretamente nella realtà che ci circonda.

Ma il **SE'** non è una parte separata: **contiene al suo interno sia l'IO che l'IO SONO**, rappresentando una sorta di sintesi vitale, in cui la nostra essenza più profonda incontra il bisogno di esistere e di essere riconosciuta.

Tuttavia, nella nostra quotidianità, questo movimento spesso si traduce in una **lotta interiore**, un conflitto silenzioso ma costante.

Cerchiamo di proteggerci dalla possibilità di essere giudicati, criticati o esclusi. Per farlo, **indossiamo una maschera**, una personalità costruita su ciò che pensiamo sia apprezzabile agli occhi degli altri.

Questo bisogno di dimostrare quanto siamo bravi, forti, capaci o sempre “nel giusto”, nasce da un luogo fragile: **la paura di essere rifiutati.**

Ed è proprio questa convinzione che ci separa da noi stessi, spezzando il filo che unisce l'IO e l'IO SONO.

Così, senza accorgercene, smettiamo di essere autentici per diventare ciò che crediamo gli altri si aspettino da noi.

Recuperare il **SE'** autentico significa **riconoscere queste maschere**, smettere di lottare per apparire e iniziare a vivere per **esprimere davvero come siamo.**

Il principio della dualità e l'illusione della decisione tra bene e male

Uno degli inganni più grandi che l'umanità vive quotidianamente è il tentativo di **eliminare il negativo** e di inseguire solo ciò che è **positivo**.

In questa visione distorta, la vita viene trasformata in un gioco continuo, dove ogni esperienza viene catalogata, giudicata, selezionata.

E come in ogni gioco, ci ritroviamo costantemente a dover scegliere da che parte stare: **vincitori o perdenti**, giusto o sbagliato.

Questa continua **polarizzazione** alimenta un conflitto interno che si traduce, nel tempo, in una **separazione dell'IO-SONO**.

Una separazione spesso inconsapevole, ma profondamente radicata, che nasce da strutture mentali rigide e da condizionamenti familiari, culturali e sociali.

Ma la verità, se la osserviamo da un piano più ampio, è che **non esiste una realtà oggettivamente giusta o sbagliata.**

Esistono **esperienze, comportamenti, emozioni** che possiamo vivere come positive o negative, ma che in realtà sono **entrambe perfette** nella loro funzione.

Perché è proprio nella danza tra positivo e negativo che si esprime il vero equilibrio: **il NEUTRO**, il centro da cui tutto si manifesta e in cui tutto può ritornare.

Accogliere la totalità di ciò che siamo «luce e ombra» è il primo passo per ritrovare l'integrità **dell'IO-SONO**, e vivere finalmente con **coerenza, verità e libertà interiore.**

Il rifiuto come origine della separazione.

Ogni individuo, nel corso della sua vita, si confronta con aspetti di sé che giudica negativi.

Quando questi aspetti si manifestano attraverso l'altro, attraverso comportamenti o situazioni che ci infastidiscono o disturbano, la reazione più comune è il rifiuto.

Rifiutando l'altro, in realtà **stiamo rifiutando una parte di noi stessi.**

E proprio questo rifiuto, spesso inconsapevole, diventa il seme della **separazione interiore.**

In particolare, si rompe il legame con l'**IO SONO**, che rappresenta l'unità e la totalità dell'essere.

Nel tempo, questa separazione interiore si trasforma in **accumulo**, in una tensione silenziosa che non trova espressione.

E quando l'energia non scorre, quando qualcosa dentro di noi viene negato, nascosto o represso, allora nasce la **malattia**.

Secondo la visione della Filosofia Omeosinergetica, **la malattia è la conseguenza di un'esperienza vissuta e rifiuta inconsapevole.**

La malattia non è un nemico da combattere, ma un messaggio da ascoltare.

Essa ci invita a riconnetterci con quelle parti di noi che abbiamo escluso o dimenticato.

Solo attraverso l'integrazione di quelle esperienze possiamo tornare all'unità originaria e al nostro **IO SONO**.

L'IO, L'IO SONO e il SE – Una Trinità dell'Essere

Nel viaggio dell'essere umano verso la consapevolezza, incontriamo un'altra importante **trinità**: **L'IO**, **L'IO SONO** e il **SE**'.

Tre aspetti che coesistono dentro ciascuno di noi, ognuno con un ruolo ben preciso.

L'IO rappresenta la parte più profonda, **l'inconscio**, ed è strettamente legato al **carattere**.

È quell'insieme di bisogni autentici, impulsi, desideri spesso nascosti, che agiscono sotto la superficie. È la verità che ci abita, anche se non sempre ne siamo consapevoli.

L'IO SONO invece è ciò che si manifesta nel presente attraverso i **comportamenti**, gli **atteggiamenti** e le **modalità di reazione**.

Esso racchiude in sé due poli «A e B» che rappresentano i **temperamenti** opposti ma perfetti che convivono in ogni individuo.

Qui ci muoviamo nel campo del **conscio**, della presenza, dell'osservazione di come siamo nel momento.

Infine, il **SE'** è la sintesi viva e in movimento di questi due livelli. È ciò che agisce, che si esprime nella materia.

Contiene **I'IO, I'IO SONO**, e si manifesta come **ego**, non nel senso negativo del termine, ma come **struttura dell'identità** che si muove nel mondo.

È qui che si riflettono il carattere, i temperamenti, i comportamenti e gli atteggiamenti, in una danza continua tra ciò che siamo e come lo esprimiamo.

Riconoscere questa trinità interiore è il primo passo per vivere nella coerenza tra ciò che siamo dentro, ciò che riconosciamo e ciò che portiamo nel mondo.

È da questo equilibrio che può nascere il vero benessere.

Il Diritto di Esistere e le sue Tre Funzioni Fisiologiche Fondamentali

Alla base dell'esistenza di ogni essere umano vi è un diritto imprescindibile: **il diritto di esistere.**

Questo diritto non è solo un concetto filosofico, ma si manifesta concretamente attraverso **tre funzioni fisiologiche fondamentali**, che rappresentano la nostra connessione con la vita e con l'ambiente che ci circonda:

1° Il Respiro

Il respiro è il primo atto con cui affermiamo la nostra esistenza nel mondo.

Nasciamo con un respiro e viviamo grazie a esso.

Esso è un gesto automatico, ma anche profondamente consapevole, attraverso cui possiamo regolare le nostre emozioni, il nostro stato mentale e la nostra energia vitale.

2° Il Nutrimento

Nutrirsi è molto più che mangiare. Il nutrimento è il modo in cui riceviamo ciò che ci serve per crescere, sostenere il corpo, ed è strettamente connesso al valore che diamo a noi stessi. **Accogliere il cibo** in tutte le sue forme, fisiche ed emotive – significa riconoscere il nostro valore e il nostro bisogno di cura.

3° Il Movimento

Il movimento rappresenta la nostra capacità di agire, di interagire con il mondo, di evolverci. È il segno della vita in espansione, della libertà di espressione del corpo e della mente. **Muoversi significa decidere la direzione, trasformare il pensiero in azione.**

Queste tre funzioni – **respiro, nutrimento e movimento** – non sono solo biologiche. Sono espressioni profonde del nostro **diritto di essere** nel mondo, di **vivere pienamente** e di **manifestare ciò che siamo**. Quando una di queste viene inibita o trascurata, si incrina anche il nostro equilibrio esistenziale.

Il Respiro: il Primo Atto d'Amore

Il **respiro** è il gesto più semplice e al tempo stesso più straordinario che compiamo continuamente, fin dal primo istante della nostra vita. È un **atto involontario**, sempre presente, che accompagna ogni nostro momento, anche quando non ne siamo consapevoli. E proprio in questa sua costanza silenziosa risiede la sua sacralità.

Esistono **tre modalità principali di respirazione**:

Addominale, profonda e calmante, legata alla nostra parte più istintiva;

Intercostale, centrata e bilanciata, spesso associata alla stabilità emotiva;

Clavicolare, più superficiale, che si attiva in condizioni di stress o tensione.

Il respiro è molto più di un semplice processo fisiologico: è **la connessione diretta tra noi e tutto ciò che è nell'universo.**

È ciò che ci unisce all'invisibile, al tutto, a quell'energia universale che ci sostiene.

Respirare è, in fondo, **un atto spontaneo**, un gesto naturale e senza sforzo, che ci mantiene in vita.

Ma è anche **un atto d'amore**, perché ci nutre, ci calma, ci dà presenza.

È il **soffio vitale** che mette in moto il corpo e lo anima.

Attraverso il respiro, possiamo ascoltarci, riequilibrarci e tornare a noi stessi. È il primo strumento che abbiamo per rientrare nel nostro centro e riconnetterci con l'essenza.

Il respiro è molto più di un semplice processo fisiologico: è **la connessione diretta tra noi e tutto ciò che è nell'universo.**

È ciò che ci unisce all'invisibile, al tutto, a quell'energia primordiale e universale che ci sostiene.

Respirare è, in fondo, **un atto spontaneo**, un gesto naturale e senza sforzo, che ci mantiene in vita.

Ma è anche **un atto d'amore**, perché ci nutre, ci calma, ci dà presenza.

È il **soffio vitale** che mette in moto il corpo e lo anima.

Attraverso il respiro, possiamo ascoltarci, riequilibrarci e tornare a noi stessi.

È il primo strumento che abbiamo per rientrare nel nostro centro e riconnetterci con l'essenza.

Il Nutrimento: Più di un Bisogno, un'Esigenza dell'Essere

Il nutrimento non riguarda soltanto il cibo che ingeriamo.

È una delle tre funzioni fisiologiche fondamentali che esprimono il nostro **Diritto di Esistere**, insieme al **respiro** e al **movimento**.

Nutrire non è solo sopravvivere, ma vivere pienamente, in equilibrio con sé stessi e con ciò che ci circonda.

La filosofia omeosinergetica riconosce **tre forme principali di nutrimento**, ognuna essenziale per l'integrità dell'essere umano:

Il nutrimento alimentare, che passa attraverso i nutrienti, sostanze che sostengono il corpo fisico e ne garantiscono il funzionamento.

Il nutrimento affettivo, che nasce dal **contatto umano**, dal calore, dalla presenza, dall'accoglienza. È ciò che nutre l'emotività, il cuore.

Il nutrimento relazionale, basato sui **legami**, sullo scambio autentico, sulla possibilità di esprimersi ed essere riconosciuti nell'incontro con l'altro.

Questi tre livelli sono strettamente intrecciati: non possiamo sentirci veramente nutriti se manca anche solo uno di essi.

Un corpo ben nutrito ma privo di affetto e relazioni profonde non basta all'essere umano per sentirsi vivo.

Ed è proprio qui che entra in gioco il **movimento**, l'altra funzione fisiologica: grazie al movimento, l'essere umano entra in relazione con il mondo, agisce, sente, **emoziona** e si esprime.

L'**emozione**, quando si muove, **diventa azione**.

E l'azione, nel tempo, si trasforma in **comportamento**.

In questo senso, nutrimento e movimento non sono semplici funzioni corporee, ma **espressioni profonde dell'identità e del diritto di esserci**.

Il Movimento: Espressione del Diritto di Essere

Il **movimento** è molto più di un semplice atto fisico: è **vita** che si manifesta, è **nutrimento** per l'essere umano nella sua interezza.

Attraverso il movimento, l'individuo entra in relazione sia con se stesso sia con il mondo esterno.

Questo movimento non è solo corporeo, ma anche emozionale, comportamentale e psichico: è **azione** che rende visibili **temperamenti, comportamenti e atteggiamenti**.

Nel contesto della **Filosofia Omeosinergetica**, il movimento è l'espressione autentica del **Diritto di Esistere**.

Ma questo diritto spesso viene ostacolato. L'ambiente in cui viviamo, impregnato di condizionamenti inconsapevoli, finisce per limitare la nostra naturale espressione, inducendoci a frenare o inibire il movimento del nostro Sé.

Quando ciò accade, quando l'azione autentica viene bloccata, si crea una **separazione interiore**. L'**IO-SONO** si arresta e il **Sé naturale**, ovvero il comportamento spontaneo e vitale, viene progressivamente sostituito da un **Sé normale**, un adattamento.

Questo Sé normale si manifesta attraverso **atteggiamenti**, ovvero azioni ripetitive, strutturate, che rispondono più alle aspettative esterne che alla verità interna dell'essere.

Il risultato? Un individuo che smette di **esprimersi**, che rinuncia alla **libertà del movimento** in senso ampio, allineandosi a protocolli, paure e maschere. Ma la verità è che il **diritto al movimento**, proprio come il diritto a respirare e a nutrirsi, è innato e sacro, perché legato profondamente alla **Matrice di Base**: la sorgente che garantisce il diritto di esistere in tutta la nostra unicità.

La Volontà: Connessione con l'Essenza

La **volontà** è molto più di un semplice atto della psiche: è una forza energetica profonda e vitale, capace di connettere l'essere umano con la propria **essenza originaria**, quella scintilla che risiede nella **Matrice di Base**.

È grazie a questa forza che possiamo interagire con la parte più autentica di noi, guidando le nostre azioni in modo coerente con chi siamo veramente.

È fondamentale non dimenticare mai che **l'uomo è un'entità trina**, composta da tre realtà inseparabili:

una **realtà spirituale**, rappresentata dal **respiro**, il soffio vitale che ci collega all'universo;

una **realtà emozionale**, ovvero l'**anima**, che custodisce le nostre emozioni, scelte e memorie profonde;

una **realtà fisica**, il **corpo**, la parte visibile e tangibile di noi, quella che agisce e si muove nello spazio-tempo.

La VOLONTA' è una forza energetica che porta l'essere umano a interagire con la propria capacità di interloquire con la vera **ESSENZA** di ognuno che è la **MATRICE DI BASE**.

E' IMPORTANTE non dimenticare mai che l'uomo è **un'entità TRINA**, formata da una realtà **SPIRITUALE(respiro)**, da una realtà emozionale(**anima**), da una realtà fisica(**corpo**)visibile a chiunque.

QUEST'ULTIMA si muove nello spazio e nel tempo grazie alle azioni(comportamenti) determinate dalle emozioni(anima) e grazie al respiro(Spirito).

Basterebbe solo questa **CONSAPEVOLEZZA** per vivere il tutto nella perfezione e di conseguenza la libertà.

Glossario Unificato – Filosofia Omeosinergetica

Secondo la Filosofia Omeosinergetica, l'essere umano è un'entità trina composta da **Spirito, Anima e Corpo**. Questa triade si riflette nei tre aspetti fondamentali dell'identità: **l'IO, l'IO SONO e il SE'**.

- ◆ **L'IO** rappresenta il carattere e l'inconscio. È la sede delle **esigenze profonde**, dei bisogni primari, spesso repressi. Esprime diritti fondamentali come il bisogno di *amare, imporsi e essere in relazione*, ma l'essere umano tende a negarli, per paura di essere giudicato.
- ◆ **L'IO SONO** è la piena coscienza dell'essere, dove coesistono in perfetto equilibrio due poli opposti (definiti **A e B**). Questi comportamenti apparentemente in contrasto (positivo e negativo) fanno parte di un *principio universale di perfezione*. Tuttavia, l'IO SONO viene spesso bloccato da condizionamenti mentali e da strutture sociali, generando **separazione inconsapevole** che può, nel tempo, portare alla malattia.
- ◆ **Il SE'** è l'espressione esterna dell'identità, quella che si manifesta nel mondo attraverso il corpo, le azioni, i comportamenti e gli atteggiamenti. Quando l'IO e l'IO SONO non vengono ascoltati, il SE' si adatta, indossando una **maschera sociale**, per evitare critiche o giudizi. Questo causa una frattura interna.

Tutto questo è racchiuso nella **Matrice di Base**, che rappresenta la scintilla originaria dell'essere umano: è ciò che contiene il **Diritto di Esistere**, il **Libero Arbitrio** e la **Volontà**. Il Diritto di Esistere si esprime attraverso tre funzioni fisiologiche fondamentali: **il Respiro** (collegamento con lo Spirito), **il Nutrimento** (che coinvolge il corpo, l'affettività e le relazioni), e **il Movimento** (l'azione che manifesta l'identità e permette il contatto con sé e con l'esterno).

- ◆ La **Scelta**, nell'ottica omeosinergetica, appartiene all'Anima: è eterna, non cambia, e definisce le tappe fondamentali dell'incarnazione (come la data di nascita e quella di morte).
 - ◆ La **Decisione**, invece, è umana e mutevole: può cambiare in ogni istante grazie al **Libero Arbitrio**.
- ✦ La **Malattia**, in quest'ottica, nasce da una separazione tra le tre parti dell'essere. Quando l'individuo rifiuta inconsapevolmente una parte di sé che considera "negativa", entra in conflitto interiore. Questo rifiuto si accumula e, nel tempo, genera blocchi emotivi ed energetici.
- ✦ Il **Condizionamento** è tutto ciò che l'individuo assorbe dall'esterno: regole, schemi, modelli. È ciò che crea la distanza dall'IO SONO e porta a vivere un **atteggiamento appreso**, invece che un **comportamento autentico**.
- ✦ La **Volontà**, infine, è la forza interiore che consente il contatto con la Matrice di Base e quindi con la propria verità più profonda.

Riconoscere l'interazione tra respiro (spirito), emozioni (anima) e corpo (azione) significa **riconoscere sé stessi nella propria completezza**. Quando questa consapevolezza emerge, l'essere umano si muove nella perfezione dell'universo, manifestando la sua libertà più autentica.

NEL BUIO...LA LUCE.